

SUPPLEMENTO ai Prospetti di Base

di MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativi ai Programmi di emissione, offerta e/o quotazione di

Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)

Obbligazioni a Tasso Misto (Fix To Floater o Floater To Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista

Obbligazioni strutturate con opzioni digitali

Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea

e relativo al Programma di offerta di Investment Certificates a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto e denominati:

Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012.

Il presente supplemento ai Prospetti di Base (di cui quelli per Obbligazioni depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019 e quelli per Certificati depositati in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164245/19 del 28 marzo 2019) è **depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019** (il "Supplemento").

Il Supplemento è stato redatto ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato (TUF). Il Supplemento è disponibile sul sito www.mediobanca.com e presso la sede di Mediobanca in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 – 20121 – Milano.

Ai fini di una informativa completa sulla banca e sulle relative offerte e/o quotazioni di strumenti finanziari si invita l'investitore a prendere visione del prospetto nel suo complesso, composto dal Documento di Registrazione, dalla singola Nota Informativa e Nota di Sintesi di volta in volta approvate e dal Supplemento.

Si invita altresì l'investitore a prendere visione attentamente del capitolo intitolato "Fattori di Rischio" all'interno del Documento di Registrazione e della singola Nota Informativa e Nota di Sintesi, di volta in volta approvate, per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento all'Emittente ed ai tipi di strumenti finanziari rilevanti.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione e del Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

Pagina Bianca



Avvertenze per l'investitore

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto di Base, nel Documento di Registrazione ivi incluso mediante riferimento e nel presente Supplemento, ivi inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti e/o quotati.

Per le informazioni di maggiore dettaglio in relazione ai fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del Documento di Registrazione e al Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Il presente Supplemento è stato redatto in considerazione dell'approvazione con nota n. .../19 del ... 2019 del Documento di Registrazione dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 depositato presso la Consob in data ... 2019.

In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato:

- ◆ Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. risulta esposta ai movimenti dei titoli governativi, ed in modo particolare dei titoli del debito pubblico italiani. In particolare, al 30 giugno 2019, l'esposizione complessiva in titoli di stato italiani risulta pari a 2,48 miliardi di euro (il 3% del totale attivo). Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiano rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato Italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca. Per maggiori informazioni si rinvia al "Rischio connesso alle Esposizioni Sovrane".

- ◆ Con riferimento al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni:

L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, l'Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In tali situazioni, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione - tra cui il "bail-in" - ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del "bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. La nuova disciplina in materia di crisi degli enti creditizi non consente più il ricorso a sostegni finanziari pubblici a favore della banca in difficoltà se non nei limiti e nelle condizioni previste a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di stato. Per le informazioni di maggior dettaglio, si rinvia ai Fattori di Rischio "Rischio di credito per il sottoscrittore" e "Rischio connesso all'utilizzo del bail in" del Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Con riferimento al Prospetto di Base relativo ai Certificati:

L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedura concorsuale ovvero venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto (come definito dall'art. 17, comma 2, del d. lgs. n. 180 del 16 novembre 2015). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il "bail-in" (o "salvataggio interno") ai fini della gestione della crisi della Banca. Nell'ipotesi in cui sia applicato lo strumento del



"bail-in", l'investitore si troverebbe esposto al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento. La nuova disciplina in materia di crisi degli enti creditizi non consente più il ricorso a sostegni finanziari pubblici a favore della banca in difficoltà se non nei limiti e nelle condizioni previste a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di stato. Per le informazioni di maggior dettaglio, si rinvia alla Sezione 6, Capitolo 2 "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1.3 ("Rischio di credito per il sottoscrittore"), Paragrafo 2.1.4 ("Rischio connesso all'assenza di garanzie in relazione ai Certificati") e Paragrafo 2.1.6 ("Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in") del Prospetto di Base.

◆ Con riferimento al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni:

Le "Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) e Tasso Massimo (*cap*)" e alle "Obbligazioni a Tasso Misto (*Fix To Floater o Floater to Fix*) con eventuale Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*)" che prevedano per le cedole variabili un Tasso Minimo (*floor*) e un Tasso Massimo (*cap*) non costante di anno in anno, sono caratterizzate da una complessità anche elevata e quindi è necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Per le informazioni di maggior dettaglio, si rinvia al Fattore di Rischio "Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni" nel Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Con riferimento al Prospetto di Base relativo ai Certificati:

Certificati oggetto del Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati cartolarizzati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. E quindi è necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione 6, Capitolo 2 "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1.1 ("Rischio correlato alla complessità dei Certificati") del Prospetto di Base.

◆ Con riferimento al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni:

Le Obbligazioni, sin dalla loro emissione, sono negoziate su mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ("MTF"), come indicato nelle Condizioni Definitive di ogni specifica emissione. Nonostante l'Emittente si impegni altresì ad operare (o a nominare un soggetto terzo che operi) come *market maker/liquidity provider/specialist* su tali mercati, l'investitore potrebbe comunque trovarsi nella difficoltà di rivendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore rispetto a quello atteso e ottenere un capitale inferiore rispetto a quello inizialmente investito. Per le informazioni di maggior dettaglio, si rinvia al Fattore di Rischio "Rischio di liquidità" del Capitolo 2 ("Fattori di Rischio") della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Con riferimento al Prospetto di Base relativo ai Certificati:

Certificati non saranno oggetto di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato. L'Emittente, con riferimento a ciascuna emissione indicherà nelle Condizioni Definitive i sistemi multilaterali di negoziazione ovvero gli internalizzatori



sistematici presso i quali saranno negoziati i Certificati. In caso di negoziazione in sistemi multilaterali di negoziazione, la liquidità dei Certificati potrà essere altresì sostenuta dall'Emittente o da uno o più soggetti operanti sul relativo mercato (e.g. *specialist*, *market maker* o *liquidity provider*). Nonostante l'ammissione alle negoziazioni in sistemi multilaterali di negoziazione ovvero in altre sedi di negoziazione, i Certificati potrebbero comunque presentare problemi di liquidità ed il loro prezzo potrebbe essere condizionato dalla limitata liquidità degli stessi. Tali problemi potrebbero rendere difficoltoso o non conveniente per il Portatore rivenderli sul mercato prima della scadenza naturale ovvero determinarne correttamente il valore. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione 6, Capitolo 2 "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1.20 ("Rischio di liquidità") del Prospetto di Base.

◆ Con riferimento esclusivamente al Prospetto di Base relativo ai Certificati:

L'investimento nei Certificati, ove non sia prevista una Protezione o sia prevista una Protezione in misura inferiore al 100%, comporta il rischio di perdita totale o parziale delle somme investite, a seconda dell'andamento del sottostante e/o del deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione 6, Capitolo 2 "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1.2 ("Rischio di perdita totale o parziale o dell'importo investito") e Paragrafo 2.1.5 ("Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati") del Prospetto di Base.

◆ Con riferimento al Prospetto di Base relativo alle Obbligazioni:

Le Obbligazioni potranno essere denominate in una valuta diversa dalla valuta di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano). L'obbligazionista, pertanto, sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio. Per le informazioni di maggior dettaglio, si rinvia al Fattore di Rischio "*Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni*" del Capitolo 2 ("*Fattori di Rischio*") della Nota Informativa del Prospetto di Base.

Con riferimento al Prospetto di Base relativo ai Certificati:

I Certificati potranno essere emessi in una valuta diversa dall'Euro. Pertanto qualora tale valuta sia diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), questi, anche ove sia prevista una Protezione totale o parziale dell'importo investito, sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra le valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare, un deprezzamento della Valuta di Emissione dei Certificati rispetto alla valuta di riferimento dell'investitore (tipicamente l'Euro) potrebbe comportare perdite anche significative. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia alla Sezione 6, Capitolo 2 "Fattori di Rischio", Paragrafo 2.1.5 ("Rischio di cambio connesso alla Valuta di Emissione dei Certificati") del Prospetto di Base.



Motivazioni del Supplemento ai Prospetti di Base

Il presente documento costituisce il Supplemento ai Prospetti di Base relativi ai programmi di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni denominati "Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista" e "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (Floor) e/o Massimo (Cap)", "Mediobanca Obbligazioni A Tasso Misto (Fix To Floater o Floater to Fix) con Eventuale Tasso Minimo (Floor) e/o Tasso Massimo (Cap)", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea" e "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali" e relativo al Programma di offerta di *Investment Certificates* a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto e denominati "Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection" di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito "**Mediobanca**", i "**Prospetti di Base**" e singolarmente il "**Prospetto di Base**" e i "**Programmi**" e singolarmente il "**Programma**").

Il presente Supplemento è stato redatto in considerazione dell'approvazione con nota n. ../19 del ... 2019 del Documento di Registrazione dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 depositato presso la Consob in data ... 2019 (il "**Documento di Registrazione**"), che sostituisce integralmente Il Documento di Registrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2018, così come oggetto di eventuali supplementi, e che deve intendersi incorporato mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE ai Prospetti di Base relativi ai Programmi. Le parti relative dei Prospetti di Base, sono conseguentemente integrate ed aggiornate, come di seguito riportato.



Modifiche alle Avvertenze per l'investitore

- ◆ Dopo la copertina di ogni Prospetto di Base il paragrafo "Avvertenze per l'Investitore" è modificato come segue (integrazioni in grassetto, eliminazioni di testo barrate); le parti non espressamente menzionate come oggetto di modifica restano invariate:
- ◆ Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. risulta esposta ai movimenti dei titoli governativi, ed in modo particolare dei titoli del debito pubblico italiani. In particolare, al 30 giugno 2018~~9~~⁹, l'esposizione complessiva in titoli di stato italiani risulta pari a ~~2,91~~**2,48** miliardi di euro (il **43%** del totale attivo). Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiano rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (**c.d. spread**) e eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato Italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca. Per le informazioni di maggiore dettaglio, si rinvia al ~~"Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano"~~ **Rischio connesso alle Esposizioni Sovrane**".

[omissis]



Indice

Motivazioni del Supplemento ai Prospetti di Base	7
Modifiche alle Avvertenze per l'investitore	8
Persone Responsabili.....	10
Nuova copertina dei Prospetti di Base.....	11
Aggiornamento della Sezione 3 dei Prospetti di Base - Fattori di Rischio	15
Sezione 3 – Fattori di Rischio	15
Aggiornamento della Sezione 4 dei Prospetti di Base - Nota di Sintesi.....	16
Sezione 4 – Nota di Sintesi.....	16
Sezione B — Emittente	16
Sezione D – Rischi.....	23
Aggiornamento della Sezione 5 dei Prospetti di Base - Documento di Registrazione	26
Aggiornamento della Sezione 6 dei Prospetti di Base - Nota Informativa	27
Aggiornamento della Sezione 7 dei Prospetti di Base - Modello di Condizioni Definitive	28



MEDIOBANCA

Persone Responsabili

Responsabili

Mediobanca –Banca di Credito Finanziario S.p.A., (di seguito anche l' "**Emittente**" o "**Mediobanca**") con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, in persona dei legali rappresentanti *pro tempore*, è responsabile delle informazioni fornite nei Prospetti di Base, così come modificati ed integrati dal Supplemento.

Dichiarazione di responsabilità

Mediobanca attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nei Prospetti di Base, così come modificati ed integrati dal Supplemento sono, per quanto di sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



MEDIOBANCA

Nuova copertina dei Prospetti di Base

La copertina dei Prospetti di Base relativi ai Programmi è integralmente sostituita al fine di recepire gli estremi del provvedimento di approvazione del Supplemento. Si riporta di seguito la nuova copertina di ogni singolo Prospetto di Base.



MEDIOBANCA

Società per Azioni - Capitale versato Euro 443.608.088,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano e codice fiscale 00714490158
Partita iva 10536040966
Iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Prospetto di Base

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e/o quotazione di

Obbligazioni Zero Coupon

Obbligazioni a Tasso Fisso

Obbligazioni a Tasso Variabile

con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista

Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)

Obbligazioni a Tasso Misto (Fix To Floater o Floater To Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)

Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down

con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'Emittente (depositato presso la Consob in data 22 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 482981/18 del 21 novembre 2018), come di volta in volta eventualmente supplementato e da intendersi incorporato mediante riferimento ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE), dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari. Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle "Condizioni Definitive", che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatori. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e/o del/i Collocatore/i.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002773 del 15 gennaio 2016.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

Società per Azioni - Capitale versato Euro 443.608.088,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Numero di iscrizione al registro delle imprese di milano e codice fiscale 00714490158
Partita iva 10536040966
Iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Prospetto di Base

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di emissione, offerta e/o quotazione di

Obbligazioni strutturate con opzioni digitali

Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'Emittente (depositato presso la Consob in data 22 novembre 2018 a seguito di approvazione comunicata con nota n. .../18 del 21 novembre 2018), come di volta in volta eventualmente supplementato, e da intendersi incorporato mediante riferimento ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE), dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari. Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle Condizioni Definitive, che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.it ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i.

La Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002771 del 15 gennaio 2016.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

Società per Azioni - Capitale versato Euro 443.608.088,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Numero di iscrizione al registro delle imprese di milano e codice fiscale 00714490158
Partita iva 10536040966
Iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 10631.0
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Prospetto di Base

di

MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

relativo al Programma di offerta di Investment Certificates a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto e denominati:

Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection

Redatto ai sensi della Deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/73 UE e dal Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012

Documento depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164245/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019.

Il Prospetto di Base è composto dal Documento di Registrazione sull'Emittente (depositato presso la Consob in data ... 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. .../19 del ... 2019), come di volta in volta eventualmente supplementato, e da intendersi incorporato mediante riferimento ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 2003/71/CE), dalla Nota di Sintesi e dalla Nota Informativa sugli strumenti finanziari. Il Prospetto di Base sarà integrato in occasione di ciascuna emissione dalle Condizioni Definitive, che saranno rese pubbliche, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Emittenti Consob, mediante pubblicazione sul sito dell'Emittente www.mediobanca.com ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i. Il Prospetto di Base, i suoi eventuali supplementi e le Condizioni Definitive sono consultabili presso la sede dell'Emittente in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 e sul sito dell'Emittente www.mediobanca.com ed eventualmente su quello del Responsabile del Collocamento e del/i Collocatore/i. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base e dei suoi eventuali supplementi sono indicati nelle Condizioni Definitive.

L'adempimento della pubblicazione del Prospetto di Base e del relativo Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.



MEDIOBANCA

Aggiornamento della Sezione 3 dei Prospetti di Base - Fattori di Rischio

Sezione 3 – Fattori di Rischio

Con riferimento ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente e al mercato in cui opera si rinvia al Paragrafo 3 "**Fattori di Rischio**" del Documento di Registrazione.

Al riguardo si rinvia altresì alla Sezione 5 "*Documento di Registrazione*" del presente Prospetto di Base.



Aggiornamento della Sezione 4 dei Prospetti di Base - Nota di Sintesi

Sezione 4 – Nota di Sintesi

I seguenti paragrafi delle rispettive Sezioni della Nota di Sintesi dei Prospetti di Base indicati nella copertina del presente Supplemento devono intendersi integralmente sostituiti come segue.

I paragrafi, le singole parti e le Sezioni non espressamente indicati devono intendersi non modificati dal presente Supplemento e sono individuati con il simbolo "(...)".

Sezione B — Emittente

B.12 Informazioni finanziarie

L'elemento B12 "Informazioni Finanziarie" deve intendersi integralmente sostituito come segue:

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 19 settembre 2019 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2019 (i relativi risultati erano stati approvati in data 31 luglio 2019); l'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2019 ha approvato il bilancio civilistico.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni finanziarie relative al bilancio consolidato al 30 giugno 2019 e approvato il 19 settembre 2019.

Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo che passa da 72,3 a 78,2 miliardi, e in particolar modo con riferimento agli impieghi verso clientela si passa da 41,1 a 44,4 miliardi.

A partire dal 1° luglio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS9. I dettagli e l'informativa relativa agli effetti dell'applicazione di questo nuovo principio, che sostituisce lo IAS39, sono riassunti nel documento "Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS9" pubblicato nel sito www.mediobanca.com.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato



Sezione B — Emittente

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/06/2018 IAS39	01/07/2018 IFRS9	30/06/2019
Attivo			
Attività finanziarie di negoziazione	8.204,9	8.008,5	9.765,7
Impieghi di tesoreria	8.358,2	8.358,1	10.170,2
Titoli di debito banking book	7.744,7	7.943,7	6.695,9
Impieghi a clientela	41.127,9	41.019,1	44.393,7
Titoli d'investimento	3.983,1	3.983,0	3.980,3
Attività materiali e immateriali	1.027,7	1.027,7	1.187,6
Altre attività	1.854,0	1.892,2	2.051,3
Totale attivo	72.300,5	72.232,3	78.244,7
Passivo e netto			
Raccolta	48.893,2	48.855,7	51.393,2
Raccolta di tesoreria	5.290,4	5.290,3	6.565,6
Passività finanziarie di negoziazione	6.462,4	6.462,4	8.027,8
Altre passività	1.709,3	1.749,5	2.168,9
Fondi del passivo	213,0	227,1	190,3
Mezzi propri	8.780,4	8.700,6	8.986,2
Patrimonio di terzi	87,9	82,8	89,7
Risultato d'esercizio	863,9	863,9	823,0
Totale passivo e netto	72.300,5	72.232,3	78.244,7

Gli effetti della "First Time Adoption" (FTA)

Le novità introdotte dall'IFRS9 in tema di "Classificazione e Misurazione" e "Impairment" producono i loro effetti in fase di prima applicazione sull'ammontare e sulla composizione del Patrimonio Netto. Sul fronte "Classificazione e Misurazione", le analisi condotte sul portafoglio di attività finanziarie non hanno evidenziato impatti significativi.

L'adozione delle nuove regole di classificazione degli strumenti finanziari ha determinato un effetto pressochè nullo sul patrimonio netto, a sbilancio tra l'impatto positivo per cambiamenti di business model (3,4 milioni) e quello negativo per fallimenti del test SPPI (-3,4 milioni).

Gli impatti più significativi della transizione all'IFRS 9 sono legati alle novità in ambito "Impairment". Rispetto ai fondi IAS39 si è registrato infatti un incremento complessivo delle perdite attese di 118,7 milioni, per il 67% ascrivibile alle esposizioni in bonis (stage 1 e stage 2) e per il restante 33% a quelle deteriorate (stage 3).

Le riclassifiche e le maggiori rettifiche hanno determinato un incremento delle Attività fiscali per imposte anticipate (DTA) per 37,8 milioni.

L'insieme delle variazioni ha inciso sul patrimonio netto di Gruppo per 118,7 milioni (80,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) con un impatto complessivo sul CET1 ratio di circa 20 bps.

Conto Economico

Il conto economico mostra il seguente risultato:

- ◆ i ricavi (marginari di intermediazione) passano da 2.419,3 a 2.524,7 milioni grazie in particolare ai maggiori proventi di tesoreria che crescono del + 25% (da 157,4 a 196,7 milioni);



Sezione B — Emittente

- ◆ i costi di struttura aumentano da 1.114,9 a 1.161,9 milioni (+4,2%); l'aumento delle spese del personale (4,3%) è dovuto al consolidamento di RAM e al rafforzamento delle strutture commerciali Private e Affluent; le spese amministrative salgono del 4,1% e scontano l'ampliamento della rete commerciale, l'aumento delle spese IT e l'intensa attività progettuale;
- ◆ le rettifiche su crediti flettono del 10% (da 247,2 a 222,6 milioni) e, in presenza di maggiori volumi creditizi, esprimono un costo del rischio di Gruppo a 52bps (in netto calo dai 62bps dello scorso anno e 124bps del 30 giugno 2016);
- ◆ il risultato operativo cresce del 7,9% a/a a 1.140,2 milioni; l'utile netto dell'esercizio è pari a 823 milioni.

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/06/2018	30/06/2019	
Margine di interesse	1.359,4	1.395,6	2,7%
Proventi di tesoreria	157,4	196,7	25,0%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	622,2	611,2	-1,8%
Valorizzazione equity method	280,3	321,2	14,6%
Margine di Intermediazione	2.419,3	2.524,7	4,4%
Costi del personale	(557,8)	(581,7)	4,3%
Spese amministrative	(557,1)	(580,2)	4,1%
Costi di struttura	(1.114,9)	(1.161,9)	4,2%
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	98,3	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(247,2)	(222,6)	-10,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,3)	(2,1)	61,5%
Altri utili/(perdite)	(58,4)	(54,0)	-7,5%
Risultato Lordo	1.095,8	1.084,1	-1,1%
Imposte sul reddito	(-228,1)	(-256,5)	12,5%
Risultato di pertinenza di terzi	(3,8)	(4,6)	21,1%
Utile Netto	863,9	823,0	-4,7%

* Con riferimento ai dati al 30/06/2018, si precisa che l'Emittente si è avvalso della facoltà di non rideterminare i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS9. I dati della presente colonna sono stati redatti in accordo con lo IAS39; pertanto, non sono pienamente comparabili con quelli al 30/06/2019.

Coefficienti patrimoniali e Decisione SREP 2019

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III - a partire dal 2019 - prevedono per le banche: (i) un *Common Equity Tier 1 ratio* ("CET1") pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio; (ii) un *Tier 1 Capital ratio* pari almeno all'8,5% e (iii) un *Total Capital ratio* pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Come noto, Mediobanca è soggetta alla vigilanza BCE; a seguito della Supervisory Review and Evaluation Process ("SREP"), la BCE fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che Mediobanca deve rispettare a livello consolidato. Lo scorso 25 novembre, Mediobanca ha ricevuto gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto dalla BCE ("Decisione SREP 2019"). L'Autorità ha richiesto a Mediobanca di detenere un livello di CET1 su base consolidata dell'8,25% (11,75% Total SREP Capital Requirement, "TSCR") che include un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") dell'1,25%, invariato rispetto allo scorso anno. Al 30 giugno 2019, il CET1 phase-in ratio del Gruppo pari al 14,09% (17,46% il Total Capital Ratio).



Sezione B — Emittente

Rendiconto Finanziario

	30/06/2019 IFRS 9
A. ATTIVITA' OPERATIVA	
1. Gestione	195,9
- interessi attivi incassati (+)	1.723,8
- interessi passivi pagati (-)	(678,6)
- dividendi e proventi simili (+)	94,1
- commissioni nette (+/-)	153,8
- spese per il personale (-)	(444,2)
- premi netti incassati (+)	57,3
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(129,3)
- altri costi (-)	(768,2)
- altri ricavi (+)	411,9
- imposte e tasse (-)	(224,7)
- costi/ricavi relativi alle attività operative e cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0,0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(197,1)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(813,3)
- attività finanziarie designate al fair value	0,0
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(3,7)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	961,6
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.307,7)
- altre attività	966,0
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)	
- crediti verso banche: a vista (ex IAS 39)	
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)	
- crediti verso clientela (ex IAS 39)	
- crediti verso banche: altri crediti (ex IAS 39)	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	14,1
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(266,7)
- passività finanziarie di negoziazione	257,0
- passività finanziarie designate al fair value	0,0
- altre passività	23,8
- passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)	
- debiti verso banche: altri debiti (ex IAS 39)	
- debiti verso clientela (ex IAS 39)	
- titoli in circolazione (ex IAS 39)	
- debiti verso banche: a vista (ex IAS 39)	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12,9
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	0,0
1. Liquidità generata da:	193,1
- vendite partecipazioni	1,4
- dividendi incassati su partecipazioni	182,4
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)	
- vendite di attività materiali	0,2
- vendite di attività immateriali	0,0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	9,0
2. Liquidità assorbita da:	(25,7)
- acquisti di partecipazioni	0,0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)	
- acquisti di attività materiali	(10,4)
- acquisti di attività immateriali	(15,3)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	167,3
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA	(679,8)
- emissione/acquisti di azioni proprie	(266,2)
- emissione/acquisti strumenti di capitale	(2,4)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(411,2)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvisata	(679,8)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(499,6)



Sezione B — Emittente

Nell'ambito dell'attività bancaria il dato della liquidità assorbito esposto nel rendiconto finanziario è rappresentato principalmente dall'attività di investimento proprietario e dai movimenti monetari in contropartita del patrimonio netto. Il maggior assorbimento registrato nel 2019 (500 milioni di Euro contro 92 milioni del precedente) è collegato al maggior dividendi distribuito (411 milioni contro 319 milioni) nonché agli acquisti di azioni proprie (pari a 266 milioni) di cui una parte utilizzate per l'acquisizione della società Messier Maris & Associés.

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Mediobanca

Dati Trimestrali consolidati al 30 settembre 2019

Si riportano di seguito talune informazioni relative ai dati trimestrali consolidati del Resoconto Intermedio al 30 settembre 2019, come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca il 28 ottobre 2019.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2019/2020 il Gruppo Mediobanca presenta miglioramenti in tutti i settori di attività, generando: (i) maggiori ricavi (+ 7% a/a pari a 684 milioni), (ii) un utile ai maggiori livelli degli ultimi 3 anni (+ 10% a/a pari a 271 milioni) e (iii) una redditività superiore alla media del settore (seppur in presenza di un CET1 pari al 14,2%). Tali risultati derivano anche dall'apporto di Assicurazioni Generali, che nel trimestre riporta utili per circa 136 milioni derivanti per circa un terzo da cessioni di attività non ricorrenti.

Nel dettaglio la crescita dei ricavi deriva da:

- ◆ il margine di interesse cresce del 4,4% (da 344,1 a 359,1 milioni);
- ◆ le commissioni nette restano stabili a 154,9 milioni;
- ◆ l'apporto delle partecipazioni ad *equity method* sale a 135,5 milioni;
- ◆ i proventi di tesoreria diminuiscono da 40,8 a 34,7 milioni.

I costi di struttura aumentano del 4,1%, passando da 271,4 a 282,5 milioni, con un indice costi/ricavi al 41,3%; l'incremento delle spese del personale (+4,8%) deriva principalmente dal consolidamento di *Messier Maris et Associés* (6,1 milioni) e dal rafforzamento delle strutture commerciali *Private, Affluent e Consumer*; le spese amministrative salgono del 3,4% per l'aumento delle spese di recupero nel *Consumer* e nello *Specialty Finance*, nonché della progettualità IT.

Il costo del rischio si mantiene su 58bps ed assorbe - senza impatti significativi - la nuova definizione più restrittiva di attività deteriorate, nello specifico le rettifiche su crediti salgono del 10,7% (passando da



Sezione B — Emittente

58,8 a 65,1 milioni).

Gli aggregati patrimoniali vedono il totale attivo di Gruppo aumentare nei tre mesi da 78,2 a 82 miliardi per effetto dei maggiori impieghi a clientela, della maggiore dotazione di liquidità e di attività di negoziazione. Nel dettaglio:

- ◆ gli impieghi verso la clientela passano da 44,4 a 45 miliardi. Le attività deteriorate lorde, calcolate con la nuova definizione di default¹, crescono da 1.782,3 a 1.975,7 milioni con un'incidenza sul totale degli impieghi che passa dal 3,9% al 4,3%;
- ◆ la raccolta aumenta da 51,4 a 52,6 miliardi;
- ◆ i titoli del *banking book* (che raggruppano le obbligazioni dei comparti *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell*) rimangono stabili passando da 6,7 a 6,8 miliardi;
- ◆ le attività nette di tesoreria salgono da 5,3 a 6 miliardi nell'ottica di mantenere una posizione di liquidità elevata in un contesto di incertezza dei mercati e a parziale sostituzione dei titoli del *banking book*.

Gli indici patrimoniali al 30 settembre 2019 confermano quelli dello scorso giugno. Il *Common Equity Tier 1 ratio*² si attesta al 14,2%, in linea con quello al 30 giugno ed il *Total Capital ratio* si conferma al 17,4%. I ratios *fully loaded* senza *Danish Compromise*, saldano rispettivamente al 13,0% (CET1 ratio) e 16,4% (Total capital ratio); gli indici di liquidità e di funding si mantengono elevati con un LCR (Liquidity coverage ratio) al 160%.

Successivamente alla data del 30 giugno 2019 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Successivamente al bilancio consolidato al 30 giugno 2019, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.

B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua

Successivamente alla data del 30 giugno 2019, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

¹ A partire dalle segnalazioni al 30 settembre 2019 il Gruppo Mediobanca applica su base volontaria, e previa autorizzazione BCE relativamente ai segmenti AIRB, una nuova definizione di *default* pienamente allineata alle Linee Guida EBA in materia (EBA/GL/2016/07), al Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e al Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. La nuova normativa disciplina la classificazione a *default* delle operazioni creditizie secondo modalità più stringenti sulle operazioni che mostrano insoluto o scoperto continuativo, "quote scadute o sconfinanti" nonché sui meccanismi di uscita dallo stato di *default*.

² Calcolo interno che differisce da quello segnalato nell'ambito del Common Reporting (COREP) perché include l'autofinanziamento generato nel periodo (non soggetto ad autorizzazione ex art. 26 CRR) che impatta circa 35bps sul CET1. Per *fully loaded* si intende l'applicazione integrale delle regole CRR senza ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (impatto di circa 100 bps) e applicando integralmente l'effetto IFRS9 (17bps).



Sezione B — Emittente

solvibilità

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Le attività del Gruppo Mediobanca sono segmentate in: *Wealth Management (WM)*, *Corporate & Investment Banking (CIB)*, *Consumer Banking (CB)*, *Principal Investing (PI)* e *Holding Functions*, che accentra le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo. Al 30 giugno 2019, Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 8,8 miliardi.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento



[B 17]

[Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione]

[L'elemento B17 dei Prospetti di Base relativi alle Obbligazioni deve intendersi integralmente sostituito come segue:

Sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di rating:

Agenzia di rating	Tipologia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
S&P's	Issuer Credit Rating ("ICR")	A-2	BBB	Negative	15 luglio 2019
FitchRatings	Issuer Default Rating ("IDR")	F3	BBB	Negative	26 luglio 2019
Moody's	Counterparty Risk and Deposits Rating	P-2	Baa1	Stable	23 ottobre 2018

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, FitchRatings e Moody's, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.]



Sezione D – Rischi

D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca**I. Rischi connessi alla Situazione Finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca****1) Rischio di liquidità dell'Emittente**

Il Liquidity Coverage Ratio - "LCR" al 30 giugno 2019 è pari al 143%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 1° gennaio 2018. Il Net Stable Funding Ratio, - "NSFR" al 30 giugno 2019 è pari al 107%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 2021.

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento TLTRO con Banca Centrale Europea ("BCE") al 30 giugno 2019 ammontava a 4.3 miliardi di euro circa.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, il verificarsi di eventi particolari come di seguito descritti e/o l'evoluzione della normativa europea in materia, che comporti l'adeguamento della situazione di liquidità a nuovi requisiti prudenziali, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, anche significativi.

2) Rischio connesso alle esposizioni sovrane

Al 30 giugno 2019, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani ammonta complessivamente a 3,69 miliardi di euro. Alla stessa data, l'esposizione complessiva in titoli di stato italiani è pari a 2,48 miliardi di euro e rappresenta il 17,1% delle attività finanziarie complessive e il 3% del totale dell'attivo (in diminuzione rispetto al 4% di fine 2018). La duration media è pari a 3,2 anni.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché le riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente.

3) Rischio collegato ai procedimenti giudiziari

Al 30 giugno 2019, tra i principali procedimenti legali pendenti si segnalano n. 2 richieste di risarcimento danni e n. 18 contenziosi fiscali. Nonostante il fondo rischi ed oneri fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri economici connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo, residua comunque un rischio da danno reputazionale.

II. Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca**1) Rischio di Credito, Controparte e Concentrazione**

Al 30 giugno 2019 Mediobanca ha registrato un NPL (*i.e.* Non Performing Loans) *ratio* lordo del 3,9%. Al 30 giugno 2018, lo stesso dato era pari al 4,6%. Sulla base delle "Guidelines on management of non performing and forbore exposures" elaborate dall'EBA (*i.e.* European Banking Authority) solo gli enti creditizi che abbiano registrato un NPL *ratio* lordo superiore al 5% sono tenuti a predisporre appositi piani strategici e operativi per la gestione delle esposizioni della specie.

Sulla base dell'andamento registrato dai principali indicatori di



Sezione D – Rischi

rischiosità creditizia nel biennio 2018-2019, Mediobanca ritiene che il rischio connesso alla qualità del credito sia di bassa rilevanza.

2) Rischio di mercato

L'Emittente calcola il Value at Risk ("VaR") delle posizioni presenti nel portafoglio di trading, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Le altre *sensitivity* (c.d. "greche") sono misurate verso fattori di rischio tra cui tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità. Si aggiungono, *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato e l'utilizzo di indicatori ad hoc per catturare rischi ulteriori rispetto a quelli di cui al VaR.

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di mercato sia di bassa rilevanza.

3) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria e alle incertezze del contesto macroeconomico

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

Variazioni avverse di alcuni fattori (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, le tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di recessione, i futuri sviluppi della politica monetaria della BCE e l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio) potrebbero, infatti, condurre l'Emittente e/o il Gruppo Mediobanca a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità, redditività e solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

4) Rischio operativo

L'Emittente è esposto a diversi rischi operativi che rientrano nella propria operatività tra cui sono ricompresi (i) il rischio compliance (i.e. violazione di norme o di autoregolamentazione interna); (ii) il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni; (iii) il rischio informatico relativo ad operazioni non autorizzate o ad errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. L'eventuale verificarsi di uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

5) Rischi connessi al Piano Strategico relativo al Triennio 2019/2023

Alla data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che le azioni previste dal Piano Strategico trovino completa attuazione, né tantomeno che le azioni di cui al Piano Strategico comportino i benefici attesi ed ivi indicati. In caso di mancata realizzazione degli obiettivi o in assenza dei benefici attesi dalla loro realizzazione, i risultati futuri dell'Emittente potrebbero differire e risultare inferiori,



Sezione D – Rischi

anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.

III. Rischi Connessi al quadro Legale e Normativo

1) Rischio Connesso all'Evoluzione della Regolamentazione del settore bancario

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. Inoltre, in qualità di emittente quotato, Mediobanca è altresì tenuta a rispettare le disposizioni Consob in materia. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a tilo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2) Rischio connesso all'Evoluzione della Disciplina sui Crediti Deteriorati

Si segnala che Mediobanca in qualità di Emittente è tenuto a rispettare ed adeguarsi alle evoluzioni della normativa in materia NPE (i.e. *Non Performing Exposures*), sia essa di livello nazionale che di livello sovranazionale. Pur impegnandosi a rispettare le tempistiche di adeguamento e i nuovi obblighi imposti, la costante evoluzione di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente, con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare potrebbero generarsi nuovi assorbimenti di capitale regolamentare con conseguente impatto sui *ratios* patrimoniali.



MEDIOBANCA

Aggiornamento della Sezione 5 dei Prospetti di Base - Documento di Registrazione

Il Documento di Registrazione di Mediobanca relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 deve intendersi incorporato al Prospetto di Base mediante riferimento, ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE. Il Documento di Registrazione è disponibile per la consultazione presso la sede di Mediobanca, Piazzetta Cuccia, 1 20121 – Milano o sul sito di Mediobanca www.mediobanca.com (<https://www.mediobanca.com/it/prodotti-emessi/documenti/documentazione-quadro.html>).

Il Documento di Registrazione e il presente Supplemento sono stati redatti ai sensi della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche nonché dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione Europea del 29 aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781701/19 del 5 dicembre 2019.

Aggiornamento della Sezione 6 dei Prospetti di Base - Nota Informativa

I riferimenti presenti nella Nota Informativa dei Prospetti di Base e relativi al Documento di Registrazione devono intendersi fatti al Documento di Registrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781701/19 del 5 dicembre 2019.

[Il paragrafo 7.5.1. "Rating dell'Emittente" dei Prospetti di Base relativi alle Obbligazioni deve intendersi integralmente sostituito come segue:

7.5.1. Rating dell'Emittente

Sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di rating:

Agenzia di rating	Tipologia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
S&P's	Issuer Credit Rating ("ICR")	A-2	BBB	Negative	15 luglio 2019
FitchRatings	Issuer Default Rating ("IDR")	F3	BBB	Negative	26 luglio 2019
Moody's	Counterparty Risk and Deposits Rating	P-2	Baa1	Stable	23 ottobre 2018

In data 15 luglio 2019, S&P Global Ratings ha confermato i *rating* assegnati all'Emittente "BBB" per il lungo termine e "A-2" per il breve termine con *outlook* negativo. Secondo l'agenzia, l'Emittente pur migliorando la propria capacità di resistere ad un ipotetico default dello Stato Italiano mantiene un *outlook* negativo in linea con il medesimo *outlook* dello Stato. L'Agenzia ha precisato che le valutazioni espresse sarebbero riviste qualora, in caso *downgrade* del rating italiano, questa dovesse riscontrare una possibile incapacità da parte di Mediobanca di onorare il proprio debito senior in conseguenza di un eventuale default sovrano. S&P ha ulteriormente precisato che la decisione in merito ad un eventuale *downgrade* potrebbe anche conseguire ad un forte e prolungato deterioramento delle condizioni di mercato nei successivi 12-24 mesi che possa, secondo la loro percezione, avere un impatto significativo sulle capacità di *funding* di Mediobanca.

In data 26 luglio 2019, Fitch Ratings ha *downgradato* il debito a breve termine di Mediobanca da F2 a F3 poiché - alla luce del cambiamento dei criteri di rating dell'agenzia - il *funding* e la liquidità di Mediobanca risultano inferiori ai livelli richiesti per il rating F2. Tuttavia, FitchRatings ha riconosciuto che la struttura del *funding* di Mediobanca è più diversificata rispetto al passato.

In data 23 ottobre 2018, Moody's ha *downgradato* il *rating* dell'Emittente sui depositi a lungo termine, nonché sul rischio di controparte a lungo termine in conseguenza del *downgrading* del debito sovrano italiano (*i.e. Issuer Rating e senior unsecured bond Rating*) che Moody's ha reso noto in data 19 ottobre 2018 (da Baa2 a Baa3 con *outlook* "stable"). In particolare, sia il rischio di controparte a lungo termine sia il *rating* dei depositi a lungo termine di Mediobanca sono passati da "A3" a "Baa1"; per i depositi a lungo termine è cambiato anche l'*outlook* da "Under Review" a "Stable".

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, FitchRatings e Moody's, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.]

Aggiornamento della Sezione 7 dei Prospetti di Base - Modello di Condizioni Definitive

[Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna emissione di Obbligazioni Mediobanca effettuata ai sensi dei Programmi denominati "Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)", "Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista", "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzioni digitali" e "Mediobanca Obbligazioni strutturate con opzione Call Europea".

* * *

[LOGO MEDIOBANCA]

[DESCRIZIONE]

[●] è emesso a valere sul Prospetto di Base di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. relativo al "Programma di emissione, offerta e/o quotazione di Obbligazioni [●] depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019].

[omissis]]

/[Di seguito si riporta il modello di Condizioni Definitive che dovrà essere completato per ciascuna offerta di Certificati Mediobanca effettuata ai sensi del Programma di offerta di Investment Certificates a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto denominati "Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection" .

[LOGO MEDIOBANCA]

[DESCRIZIONE]

I Certificati [●] sono emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al "Programma di offerta di Investment Certificates a capitale protetto, parzialmente protetto o condizionatamente protetto e denominati "Certificati Bonus, Certificati Phoenix, Certificati Express e Certificati Protection" depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164245/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019].

[omissis]]